



Benvenuti in Croazia

di Roberto Imbustaro

direzione@italiavela.it

Non è vero che la manovra lacrime e sangue par-
torita dal governo Monti abbia scontentato tutti.
Nel mondo della nautica, ad esempio, cono-
sco molte persone felici per questa manovra. Certo i loro
cognomi sono un po' esotici, magari finiscono tutti in "vic",
ma che importa? E' l'Europa che ce lo chiede! In Croazia
già non sanno più dove mettere le barche italia-
ne in arrivo. Oramai non basta più pagare: se
si vuole un posto barca è necessario versare al
signor Pavlovic di turno l'importo anticipato
per un intero anno di ormeggio. In Slovenia e
Croazia nei Marina si festeggia a Champagne.
Ovviamente francese, non russo come nei bei
tempi andati. Tanto per rimanere in questa zona
che, insieme alla Liguria, sarà la più penalizzata
dalla nuova tassa "di soggiorno" per le imbar-
cazioni, di Marina che si svuoteranno ce ne
sono ben 23, per un totale di 17.000 posti barca
e circa 4.000 persone tra assunti a lavoratori dell'indotto
che da domani saranno seriamente a rischio stipendio. Ma
che importa? E' l'Europa che ce lo chiede! Stessa scena in
Liguria. Nizza, in fondo, è sempre stata italiana ed ancora
lo è. Poi ha dato i natali a Giuseppe Garibaldi. Ci troveremo

bene. Servizi migliori a prezzi inferiori. Ce lo chiede l'Eu-
ropa e noi rispondiamo "Obbedisco".

Così il lusso se ne va. Anche in gran silenzio per evitare
ritorsioni, vista la campagna di odio scatenata sui giornali
contro i "finti poveri" degli yacht. Peccato che il Lusso sia la
prima voce nel nostro export, ma questo fa parte di un'idea
di crescita che questo gerontogoverno non può possedere.
L'unica idea che hanno in testa è fare cassa per poter pagare
stipendi e debiti. Cosa giusta, intendiamoci, ma nemmeno
un'ideuzza rispetto a sgravi fiscali per l'assunzione di gio-
vani? Tanto per toglierne qualcuno dalla palude delle partite
Iva, anche se l'Europa non ce lo chiede. E' il peggio che
si sia visto in 60 anni di democrazia e forse anche in secoli
di dominazione straniera e quindi perché indignarsi per la
nautica? E' un gioco, un lusso, il superfluo. Come la Ferrari
o la moda italiana che sono il nostro biglietto da visita nel
mondo. Chi rimarrà nei porti italiani? Solo i poveracci che
non possono permettersi di avere la barca in un altro posto,
quelli che la tireranno in secco aspettando giorni migliori
e quelli che, dopo essersi cinto la fronte con una fascia da
kamikaze, affonderanno la loro vetusta barca a vela sulle
secche di Tor Paterno. Così quando andranno a farsi una
pescata potranno rivederla.



Transat BtoB

4 Finale con tempesta

5 Global Ocean Race

Partita una difficile
seconda tappa

Contenuti

www.italiavela.it

Vela

7 Volvo Ocean Race

Ricomincio da 6

10 Melges 20

Gli italiani sbancano Miami

12 Extreme Sailing Series

La regina è Luna Rossa

Nautica

14 Wider 150'

Turismo

15 Il mondo alla fine del mondo

Rubriche

6 Proposte letterarie

A cura di Inbar Meytsar

Rotte golose

A cura di Piergiorgio Paglia

9 A bordo con...

Sergio Frattaruolo

